CODICI

Tipo scheda **BDR**

CODICE UNIVOCO

Numero 2007-142

Intervento **Restauro di 22 cartoni per i mosaici danteschi di autori vari**

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI

ATTO DI AFFIDAMENTO LAVORI

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI

Legge L.R. 18/2000

Piano di riferimento 2005

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Ravenna

Sede Museo d'Arte della Città

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto cartone dipinto

Soggetto/ Titolo L'Angelo della Castità invita i poeti a passare attraverso la fiamma

AUTORE

Nome scelto (autore) Avenali Marcello

Sigla per citazione S08/00007415

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto cartone dipinto

Soggetto/ Titolo I centauri di Anna Bertoni

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto cartone dipinto

Soggetto/ Titolo La croce degli spiriti beati di Lino Bianchi Bariviera

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto cartone dipinto

Soggetto/ Titolo Le tre fiere di Pierluigi Borghi

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto cartone dipinto

Soggetto/ Titolo I golosi di Giovanni Brancaccio

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto cartone dipinto

Soggetto/ Titolo Gli iracondi di Domenico Cantatore

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto cartone dipinto

Soggetto/ Titolo Esame di Dante sulla carità di Gisberto Ceracchini

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto cartone dipinto

Soggetto/ Titolo Gerione di Primo Costa

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto cartone dipinto

Soggetto/ Titolo L'aquila d'oro di Ferruccio Ferrazzi

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto cartone dipinto

Soggetto/ Titolo Caco il centauro di Franco Gentilini

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto cartone dipinto

Soggetto/ Titolo San Tommaso tesse l'elogio di San Francesco di Virgilio Guzzi

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto cartone dipinto

Soggetto/ Titolo I violenti di Leila Lazzaro

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto cartone dipinto

Soggetto/ Titolo La femmina balba di Carlo Mattioli

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto cartone dipinto

Soggetto/ Titolo Giustiniano di Giuseppe Migneco

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto cartone dipinto

Soggetto/ Titolo Paolo e Francesca di Domenico Purificato

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto cartone dipinto

Soggetto/ Titolo I combattenti per la fede di Ines Morigi Berti

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto cartone dipinto

Soggetto/ Titolo La visione di Dio di Bruno Saetti

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto	cartone dipinto
Soggetto/ Titolo	Lucifero di Aligi Sassu

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto	cartone dipinto
Soggetto/ Titolo	Catone di Orfeo Tamburi

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto	cartone dipinto
Soggetto/ Titolo	Paolo e Francesca di Raul Vistoli

PROGETTO DI RESTAURO

ELEMENTI INFORMATIVI

Notizie storico-critiche	I ventuno bozzetti sono stati realizzati da altrettanti artisti ed ognuno di questi ha caratteristiche esecutive diverse. La maggior parte è dipinta su carta da scenografia ma, alcuni, sono stati dipinti su tela, altri su faesite ed anche su compensato. Le tecniche pittoriche utilizzate sono anch'esse diverse, è stata utilizzata la tempera, il colore ad olio, il colore acrilico, i pastelli, il collage e spesso, le composizioni, sono state realizzate con tecniche miste.
Stato di conservazione	Il degrado più evidente, provocato dal maldestro, ma tradizionale, arrotolamento, è stato sui dipinti su carta. In essi si sono prodotti dei piccoli distacchi che hanno causato un diffuso sollevamento del colore.

INTERVENTO DI RESTAURO

RESTAURO

Relazione tecnica finale

I bozzetti su carta da scenografia.

Il primo intervento è stato quello di pulire i retro dalla polvere e dal colore perso che nel tempo si era accumulato. Si è iniziato a rimuovere i depositi incoerenti con spugne abrasive a pasta morbida – Wishab – l'intera superficie man mano che si procedeva sono state eliminate anche le toppe e i nastri adesivi che erano stati messi per contenere e chiudere certi strappi che , in particolare sui bordi, si erano prodotti durante l'esecuzione dei pannelli in mosaico. Le toppe sono state rimosse meccanicamente utilizzando il bisturi, riducendole fino ad eliminare completamente i residui di carta e di colla.

Si è deciso di spolverare, per poi consolidare, la superficie dipinta. Si è ritenuto importante eliminare il più possibile lo strato di polvere ed il colore non recuperabile.

Per poter eseguire al meglio questa operazione, si è proceduto in duplice maniera: per le fasi di " gommatura" si è utilizzata la stessa spugna usata sul retro, per la spolveratura dei pennelli morbidi, dove il colore risultava particolarmente fragile, si sono fatte riaderire le scaglie di pigmento sollevate con una soluzione di acqua e resina acrilica al 2% veicolata con alcol, iniettata direttamente sul punto di distacco con delle siringhe e si sono poi abbassate utilizzando dei sacchetti di piombo che permettono una naturale stesura. Questa procedura ha permesso un controllo capillare dell'intera superficie. Per la natura particolarmente assorbente della carta, è stato necessario procedere ad un ulteriore fissaggio dello strato pittorico con la medesima soluzione, ma stesa in modo uniforme su tutto il film pittorico mediante nebulizzazione. Sulla pittura ad olio quest'ultima fase non è stata necessaria.

Ad asciugatura quasi ultimata, i cartoni sono stati messi sotto pressa ha aiutato non solo il colore a rimanere adeso nella sua sede, ma ha permesso, alla carta scenografica, di distendersi e di alleggerire in modo consistente numerose pieghe e vizi di arrotolamento.

Questa prima fase conservativa ha conferito ai cartoni, una nuova stabilità, i colori hanno ripreso la loro consistenza.

La seconda fase conservativa è iniziata con la cucitura di tutti gli strappi che si erano prodotti durante le molte manipolazioni. Si sono preparate delle strisce di carta giapponese 11 grammi, larghe circa 2 centimetri con bordi sfrangiati, con queste si sono incollati i due lembi dei tagli.

I numerosissimi forellini dei bordi dei cartoni prodotti dalle puntine e dai chiodi usati per stenderli ed appenderli durante la lavorazione dei mosaici, sono stati rinforzati con piccole pezzette di carta giapponese e colla di cellulosa. Per velocizzare l'asciugatura si è utilizzato come peso un ferro da stiro leggermente riscaldato tra i 30 ed i 40 gradi.

Con la colla di cellulosa, Tylose, cono stati fatti aderire anche i distacchi dei fogli di carta da scenografia. Il cartone di " Gentilizi ", l'unico eseguito con la tecnica del collage, aveva numerosi scollamenti di piccole parti delle carte utilizzate per la composizione.

Terminata la parte conservativa dei bozzetti eseguiti su carta scenografica, si sono ritoccate le molte lacune utilizzando i colore ad acquerello ed in alcuni casi i pastelli.

Le due opere eseguite su tela prive di telaio, presentavano anch'esse numerose micro -fratture della pellicola pittorica, in particolare quella della " Lazzaro ". La tela di supporto risulta particolarmente sensibile all'umidità, è stato necessario isolarle almeno in parte per nebulizzazione, si è stesa la prima mano di resina acrilica al 2% con le opere fissate su un pannello, poi, quando il colore si è sufficientemente consolidato, si è potuto procedere all'incollaggio delle fasce perimetrali. Le fasce sono state attaccate con la resina termoplasticaper evitare la probabile deformazione che si genera quando le tele sono molto mobili. Montate le tele sul telaio, si è consolidato la pellicola pittorica con nebulizzazioni diminuita la sensibilità della tela alle variazioni di umidità relativa. L'opera della " Lazzaro ", eseguita con colori acrilici, è stata ritoccata con colori a vernice, mentre quella di " Guzzi ", eseguita con colori ad acrilico con sostanziale intervento a gessetto, è stata ritoccata con colori ad acquerello e pastelli a pasta morbida.

I dipinti eseguiti su faesite e compensato avevano problematiche completamente diverse. La loro rigidità li ha salvati dalle manipolazioni. Il colore acrilico utilizzato è rimasto ben adeso al supporto. La rimozione della polvere è stata eseguita con la spugna Wishab morbida e dopo l'eliminazione dei microrganismi, si è steso un biocidaè a base di alcol e fenolo all'1%.

valutazione del supporto sul quale appoggiare le opere su carta da scenografo.

Si è scelto il pannello a nido d'ape Klug da 13 millimetri molto leggero, stabile, in materiale cartaceo a PH neutro, componibile, tenendo conto che molti pannelli superano 1,5 mq.

Volendo mantenere la reversibilità, si è deciso di attaccare i cartoni utilizzando delle fascette di carta giapponese da 36 grammi incollate con colla Tylose che prendessero circa 2 centimetri del cartone e che venissero, a loro volta, attaccate al pannello Klug. In questo modo l'intera superficie del bozzetto rimane staccato dal pannello con il solo ancoraggio dei bordi.

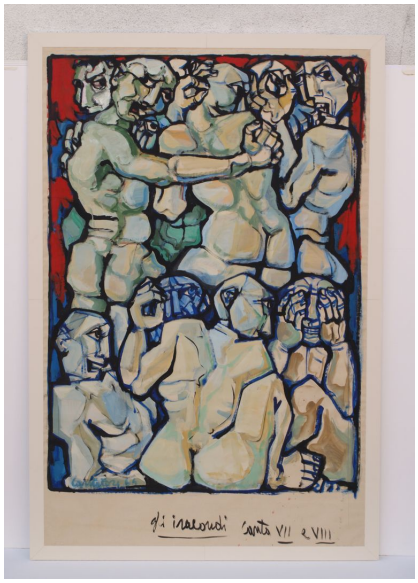
Per necessità espositive, si è deciso di rifinire i pannelli ed occultare le fascette d'ancoraggio. Si sono utilizzati i passe-partout di colore avorio, molto simili al colore della carta scenografica. Potendo sfruttare il bordo del pannello Klug, si sono attaccate le fasce di passe-partout con la colla acrilica, più tenace di quella a base di cellulosa, questo a permesso di creare una specie di cornice con ulteriore funzione di rinforzo e di tenuta dei bordi dei bozzetti.

I pannelli così montati mantengono la leggerezza necessaria per poterli attaccare con un semplice sistema di ancoraggio fatto aderire con fasce di tela gommata.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



Didascalia

Domenico Cantatore, Gli iracondi

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

Didascalia Gli Iracondi

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

Didascalia Aligi Sassu, Lucifero

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

Didascalia Aligi Sassu, Lucifero

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine

Didascalia Franco Gentilini, Caco il Centauro

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine	
Didascalia	Franco Gentilini, Caco il Centauro
Citazione completa	**Divine metamorfosi - Il restauro dei cartoni per i mosaici danteschi del Museo d'arte della città di Ravenna**

ANNOTAZIONI

Link esterno	**Salone del Restauro 15a edizione: 2-5 aprile 2008|http://ibc.regione.emilia-romagna.it/argomenti/conservazione-e-restauro/beni-culturali/salone-del-restauro/15a-edizione-2008**
Link esterno	**Divine metamorfosi - Il restauro dei cartoni per i mosaici danteschi del Museo d'arte della città di Ravenna|http://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/h3/h3.exe/arivista/t?PUBB=SI;NRECORD=0000003648**

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati